

invalidi civili relativi ad esercizi precedenti (miliardi 6.032) - per 904 miliardi, dovuta in parte a ritardi nella regolazione dei benefici destinati alle famiglie danneggiate da eventi sismici e a minori erogazioni relative alle pensioni di guerra.

Con riferimento alla spesa in conto capitale il comparto relativo alla costituzione di capitali fissi registra una minore spesa, rispetto alle stime, di 473 miliardi relativa principalmente a somme destinate all'acquisto di ristrutturazione sia di beni mobili che immobili. Per quanto riguarda il comparto dei trasferimenti si evidenziano le minori erogazioni, rispetto alle stime, alle imprese per un totale di circa 4.400 miliardi di cui oltre 2.000 sono riferite a somme destinate alle aree depresse, 700 miliardi al Credito Navale e all'industria cantieristica e 400 miliardi circa alla SIMEST.

Circa i minori pagamenti destinati alle aree depresse, si fa presente, che una parte di questi (800 miliardi) risultano erogati a favore della Cassa Depositi e Prestiti a seguito delle nuove procedure di spesa seguite per effetto di una modifica della normativa contabile applicata in materia.

Le disponibilità del bilancio statale per l'anno 2000

Il quadro previsionale delle gestioni di competenza e di cassa per l'anno in corso, nei termini in cui risulta definito dalla legge di bilancio per l'anno 2000, necessita di ulteriori integrazioni per costituire - sulla base degli elementi al momento disponibili - idoneo supporto alla formulazione di

attendibili stime per il nuovo anno dei fabbisogni di cassa del bilancio e del settore statale.

Tali integrazioni riguardano entrambe le componenti delle disponibilità del bilancio e più specificamente:

- la consistenza presunta dei residui all'inizio dell'anno 2000, si configura al momento in termini notevolmente diversi da quelli della richiamata legge di bilancio, che ha sostanzialmente recepito le stime dei residui iniziali elaborate in occasione della presentazione al Parlamento del progetto di bilancio lo scorso mese di settembre; inoltre, la predetta consistenza presunta dei residui, è stimata al netto delle regolazioni contabili, con le Regioni Sicilia e Sardegna;

- la competenza dell'esercizio 2000, che va modificata soprattutto per tener conto di talune operazioni che verranno recepite dal bilancio nel corso dell'esercizio.

Le integrazioni da apportare alla disponibilità 2000 di cui si è appena fatto cenno, corrispondentemente modificano il quadro previsionale espresso dalla legge di bilancio.

Pertanto, nei successivi paragrafi si rideterminano nell'ordine:

- le consistenze presunte dei residui attivi e passivi all'inizio del nuovo anno, fermo restando che le consistenze definitive saranno recepite dal bilancio mediante il provvedimento legislativo di assestamento;

- le autorizzazioni di competenza e di cassa iniziali dell'esercizio, integrando quelle risultanti dalla legge di bilancio con le operazioni cui si è prima fatto cenno;

- le correlative stime degli incassi e dei pagamenti statali, elaborate tenuto conto degli effetti della cennata

rideterminazione della consistenza iniziale dei residui, dell'evoluzione prevista per le variabili macroeconomiche più rilevanti e dell'acquisizione dei risultati della gestione di cassa 1999.

La nuova stima delle consistenze presunte dei residui iniziali 2000, formulata sulla scorta dello svolgimento delle gestioni di competenza e di cassa del bilancio statale 1999, è esposta nei suoi dati di sintesi nella Tabella n.8/A a raffronto con quella considerata nella legge di bilancio 2000.

Gli elementi di incertezza che ancora gravano sulla nuova consistenza iniziale dei residui riguardano sostanzialmente:

- per i residui attivi, la provvisorietà degli accertamenti dell'esercizio decorso e la non definitiva ripartizione degli incassi complessivamente realizzati nel medesimo esercizio tra quelli di natura tributaria e gli altri e fra taluni importanti cespiti soprattutto tributari;

- per i residui passivi, l'incompletezza delle informazioni sulla effettiva situazione degli impegni 1999, in relazione ai noti fenomeni delle eccedenze e delle economie, e sulle variazioni intervenute nelle consistenze iniziali dei residui 1999 per effetto da una parte dei riaccertamenti e, dall'altra, delle prescrizioni e delle perenzioni amministrative.

Nonostante tali elementi di incertezza, può comunque affermarsi che i livelli della consistenza dei residui all'inizio del 2000, cui attualmente può pervenirsi, risultano superiori a quelli stimati alla fine dello scorso luglio nell'originario progetto di bilancio e sostanzialmente riconfermati nella legge di bilancio per il 2000.

TAB. 8A - BILANCIO DELLO STATO: Residui attivi e passivi all'inizio del 2000 (1) (in miliardi di lire)

	Residui iniziali 1999 (consuntivo 1998)	Accertamenti ed impegni Provvisori 1999	Incassi e pagamenti Provvisori 1999	Residui passivi perenti ed economie nette di spesa	Residui all'1/1/2000		
					da preconsuntivo 1999	da LB 2000	Variazioni
ENTRATE	182.398	704.910	671.204	0	216.104	200.933	15.171
- Tributarie	120.259	633.097	618.712	0	134.644	130.143	4.501
- Altre	62.139	71.813	52.492	0	81.460	70.790	10.670
SPESE	210.248	748.100	711.134	-1.014	246.200	134.802	111.398
- Correnti	125.596	668.200	652.036	-760	141.000	72.297	68.703
- In conto capitale	84.652	79.900	59.098	-254	105.200	62.505	42.695

(1) Al netto dei residui passivi relativi alle regolazioni contabili con le Regioni Sicilia e Sardegna. I dati 1998 e 1999 sono stati resi omogenei al 2000

I residui passivi si rideterminano presuntivamente in miliardi 246.200, al netto delle regolazioni contabili Sicilia e Sardegna, con una differenza positiva, rispetto a quelli considerati nella legge di bilancio, di miliardi 111.398, quale risultante di maggiori residui di parte corrente per miliardi 68.703 e di maggiori residui di conto capitale per miliardi 42.695.

Nella Tabella n.9/A si espone in sintesi il processo di formazione del quadro previsionale di competenza 2000, quale esso risulta al momento definito, tenuto conto:

- della legge di bilancio 2000, espressiva delle rettifiche apportate all'originario progetto di bilancio per il recepimento sia della manovra di finanza pubblica realizzata con la legge finanziaria 2000 sia degli emendamenti apportati al bilancio durante l'esame parlamentare;

- delle spese di competenza 1999 (miliardi 861) da iscrivere nella competenza 2000 ai sensi degli articoli 11-bis, c.5 (slittati) e 17, terzo comma, (riassegnazioni di entrata) della L.468/78, e successive modificazioni e integrazioni, al netto di 1.944 miliardi quali regolazioni debitorie;

- delle maggiori risorse destinate al finanziamento dei compensi incentivanti a favore del personale appartenente al Ministero delle Finanze, in relazione alle maggiori entrate accertate nel 1998 derivanti dalla lotta all'evasione (300 miliardi).

Qui di seguito, con distinto riferimento all'entrata ed alla spesa, vengono analizzate le caratteristiche essenziali della Legge di Bilancio 2000, soprattutto in relazione alla manovra attuata con la Legge Finanziaria.

Le Entrate

L'ammontare delle entrate finali di competenza - al netto dei rimborsi IVA (miliardi 19.400) - riportate nella Tabella n.9/A è pari a miliardi 633.349, coincidente con le previsioni della Legge di Bilancio 2000 integrata degli effetti della Legge Finanziaria.

Nella successiva Tabella n.10/A sono evidenziate, in termini di maggiori entrate nette, le misure adottate in sede di manovra di finanza pubblica per il 2000.

Le Spese

Le spese finali di competenza previste per l'anno 2000, poste a base per l'elaborazione delle stime di cassa oggetto della presente relazione , ammontano a miliardi 713.176 (1) (cfr. Tabella n.9/A).

(1) Al netto di regolazioni contabili per mld. 84.254, di cui mld. 5.441 riguardanti il rimborso con titoli di Stato dei crediti di imposta, miliardi 25.400 relativi alla regolazione contabile dei rimborsi IVA effettuati dai concessionari della riscossione e dell'anticipo ai concessionari mld. 5.875 per la chiusura delle anticipazioni concesse per il pagamento delle pensioni di invalidi civili, ciechi e sordomuti; miliardi 13.004 relativi a regolazioni debitorie iscritte sul fondo speciale di parte corrente e di conto capitale, miliardi 7.333 quale saldo IRAP relativo all'anno 1998 iscritto sul Fondo Sanitario Nazionale, miliardi 800 per rimborsi di imposta ai non residenti, miliardi 1.000 per rimborsi II.DD. effettuati tramite procedura automatizzata.

TAB. 10A - BILANCIO DELLO STATO: Entrate Effetti della manovra finanziaria per l'anno 2000 (in miliardi di lire)	
Legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge finanziaria)	- 5.786
ENTRATE TRIBUTARIE	- 8.165
Riduzione di un punto di aliquota	- 1.900
Aumento detrazioni figli a carico	- 755
Aumento detrazioni IRPEF per redditi percepiti nel 2000	- 260
Detrazioni per i pensionati	- 365
Detrazioni relative a particolari situazioni reddituali	- 310
Detraibilità spese funebri	- 210
Aumento deducibilità relativa alla abitazione principale	- 617
Detrazione per conduttori abitazione principale	- 300
Determinazione del reddito per attività libero professionali intramuraria in studi privati	- 20
Aumento detrazione cooperative edilizie	- 4
Riduzione percentuale acconto IRPEF per anno 2000	- 2.200
Esenzione IRPEF per borse di studio	- 3
Credito di imposta per fitti ai dipendenti	- 3
Agevolazioni fiscali autotrasportatori	- 61
Sgravi per interventi sicurezza	- 28
Regolarizzazione scritture contabili	+ 520
Imposta registro conferimenti in società	- 132
Contributo unificato per le spese degli atti giudiziari	+ 210
Riduzione aliquote imposta registro	- 530
Riduzione INVIM su trasferimenti di abitazioni	- 267
Abolizione tassa concessioni governative su patenti nautiche	- 10
Modifiche alla disciplina concernente le imposte sulle successioni e donazioni	- 33
Gas metano	- 20
Oli emulsionati	- 1
Disposizioni fiscali per il settore della nautica e per l'industria armatoriale	- 1
Redditi da collaborazione coordinata e continuativa	- 58
Agevolazioni in materia di IVA	- 857
<i>Effetti indotti:</i>	
- Rinnovi contrattuali	+ 134
- Riduzione personale scuola	- 24
- Riduzione personale Amministrazioni centrali	- 59
- Modifica copertura retribuzioni II livello e premi INAIL	+ 27
- Canoni concessioni radiotelevisive	+ 45
- Contributo per fondo previdenza dipendenti ENEL	- 73
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	2.379
Contributo unificato per le spese degli atti giudiziari	- 32
Abolizione tassa stazionamento sui natanti	- 10
Canoni concessioni radiotelevisive	- 77
Canoni ormeggio aree demaniali	- 4
Fondo scorta trasporti	+ 2
Alienazione immobili dello Stato	+ 400
Alienazione immobili enti previdenziali	+ 1.500
Fondi immobiliari pubblici	+ 600

Esse, nei confronti delle corrispondenti previsioni dell'originario progetto di bilancio - che considerava regolazioni contabili, debitorie, rimborsi IVA e anticipo ai concessionari per miliardi 74.192 - espongono un aumento netto di miliardi 8.559 dovuto:

- alle determinazioni dell'articolato della Legge Finanziaria (-3.876 miliardi);

- agli effetti delle Tabelle della medesima legge finanziaria (+ 11.478 miliardi);

- alla considerazione delle maggiori spese nette non previste dalla Legge di bilancio (+ miliardi 1.161) al netto di regolazioni debitorie per miliardi 1.944.

Le maggiori spese nette recate dalla legge finanziaria ammontano - come si è accennato - a miliardi 7.602 e derivano:

- dalla definizione degli accantonamenti di fondo speciale di parte corrente e di conto capitale - Tabelle A e B - (+ 1.324 miliardi, al netto delle citate regolazioni aggiuntive complessive per miliardi 2.729);

- dalla determinazione degli stanziamenti annui delle leggi di spesa permanente Tabella C (+ miliardi 1.398);

- dal rifinanziamento degli interventi di sostegno dell'economia - Tabella D (+ miliardi 12.914);

- dalla riduzione di preesistenti autorizzazioni legislative di spesa - Tabella E (- miliardi 40);

- dalla rimodulazione della legislazione pluriennale di spesa - Tabella F (- miliardi 4.118);

dalle disposizioni specifiche direttamente operative dell'articolato (- miliardi 3.876).

Le minori spese recate dall'articolato della legge finanziaria ammontano come si è accennato a miliardi 3.876, e costituiscono la risultante di interventi correttivi (minori spese correnti), interventi volti a favorire gli investimenti (politiche per lo sviluppo), a incentivare le imprese (politiche per il lavoro) e ad agevolare i ceti meno abbienti (politiche sociali).

Nella Tabella n.11/A sono analiticamente riportate le singole misure adottate con i relativi effetti sul saldo netto da finanziare.

TAB.11A - BILANCIO DELLO STATO: Effetti sul saldo netto da finanziare dell'articolato della legge finanziaria 2000 (in miliardi di lire)	
(A) MINORI SPESE CORRENTI	7.575
Riduzione personale scuola	205
Separazione assistenza e previdenza	619
Fondi speciali elettrici	1.350
Fondi speciali telefonici	150
Alienazione immobili	500
Alienazione immobili : INPDAP	1.000
Riduzione 5% consumi intermedi	718
Riduzione contributi RAI	23
Rinegoziazione mutui	700
Operazioni pronti contro termine	200
Gestione liquidità di tesoreria	1.000
Cartolarizzazione crediti INAIL	100
Modifica aliquote IRAP	542
Contributi emittenti locali	24
Riduzione 2% aggi lotto	330
Altre riduzioni anticipazioni INPS	84
Altre riduzioni consumi intermedi	30
B) MAGGIORI SPESE CORRENTI	-3.526
Borse di studio ricerca	-52
Rinnovi contrattuali	-672
Separazione assistenza previdenza	-619
Incremento fondi di istituto Beni culturali	-100
Assegno maternità	-92
Riduzione oneri sociali maternità	-255
Armonizzazione aliquote contrib. autotrasportatori	-367
Gestione agricola INAIL	-700
Agevolazioni contributive contratti 2° livello	-250
Accoglienza pellegrini	-80
Art. 2, co. 3 L. 40/1999	-90
Incremento Pensioni sociali	-98
Altre spese	-151
C) MAGGIORI SPESE IN CONTO CAPITALE	-173
Limiti di impegno	-30
Incentivi alle imprese	-25
Libri di testo gratuiti	-100
Altre spese	-18
TOTALE INTERVENTI SULLA SPESA	3.876

Le maggiori spese non previste dalla legge di bilancio (miliardi 1.161) e considerate tra le ulteriori variazioni sono costituite dagli slittamenti di competenza (miliardi 861) e da compensi incentivanti Ministero Finanze per accertamenti contro lotta all'evasione (miliardi 300).

L'aggiornamento delle consistenze presunte dei residui iniziali 2000 e delle previsioni di competenza ha portato ad individuare le nuove masse acquisibili e spendibili da porre a base delle stime di cassa 2000.

La nuova massa acquisibile ascende in particolare (cfr. tab. 9/A) per il corrente esercizio a 849.453 miliardi e risulta costituita da residui attivi iniziali per 216.104 miliardi e competenza aggiornata per 633.349 miliardi; le disponibilità tributarie ammontano a 718.287 miliardi di cui 583.643 di competenza dell'esercizio; quelle non tributarie hanno raggiunto il livello di 131.166 miliardi, di cui 49.706 di competenza dell'esercizio.

La rideterminazione della massa spendibile 2000 ha portato quest'ultima al livello di 959.376 miliardi, di cui 246.200 afferenti a residui passivi presunti.

L'indicato ammontare della nuova massa spendibile riguarda spese correnti per 609.705 miliardi e di conto capitale per 196.583; la componente residui risulta pari, rispettivamente, a 141.000 miliardi e 105.200 miliardi.

Le autorizzazioni di cassa del bilancio statale 2000 e le relative stime

Per la formulazione delle stime delle operazioni gestionali del bilancio di cassa per l'anno 2000 è

indispensabile disporre dei volumi di bilancio acquisibili e spendibili.

Più specificamente, (Tabella n.12/A) la procedura per l'elaborazione delle stime di cassa ha preso le mosse dalle autorizzazioni di incasso e di pagamento risultanti dalla legge di bilancio - comprensive degli effetti delle determinazioni della legge finanziaria - e le ha integrate con le medesime operazioni considerate per la competenza analiticamente illustrate in precedenza.

Pertanto le autorizzazioni finali di incasso - al netto di miliardi 19.400 di rimborsi IVA e di 6.000 miliardi quale anticipo ai concessionari - sono passate da 606.345 miliardi del progetto di bilancio emendato a 600.567 (quelle tributarie, in particolare, da 574.402 a 566.237 miliardi) e quelle di pagamento - al netto di miliardi 84.254 per le ricordate regolazioni debitorie, contabili e di rimborsi IVA - da 680.716 a 688.130 miliardi (quelle per le spese correnti da 460.742 a 459.701 miliardi): il saldo netto da finanziare aumenta da 74.371 a 87.563 miliardi.

Le stime degli incassi (miliardi 609.893) evidenziate nella Tabella n.13/A, risultano superiori alle correlative autorizzazioni per miliardi 9.326.

Per i pagamenti, le stime (miliardi 658.130), risultano inferiori alle autorizzazioni (miliardi 688.130); più specificamente, per la parte corrente sono inferiori per miliardi 21.821; per il conto capitale sono inferiori per miliardi 8.179. Sia la stima degli incassi, che dei pagamenti sono al netto di rimborsi IVA programmati pari a miliardi 22.400, rispetto ai 19.400 miliardi iscritti in bilancio.

	DLB	Variazioni apportate al progetto di bilancio								Emen. Bilanc io	Acc.T o di segno (-)	LB 2000	Ulteriori variazion i consider ate	Autorizz az. Integrate CS2000	Stima incassi e pagame nti
		Legge finanziaria													
		Articolato	Tab. A	Tab. B	Tab.C (d)	Tab. D	Tab. E	Tab. F	Totale LF						
(a)		(b)	(c)	(d)											
2	3	4	5	6	7	8	9	10=3++9	12	13	14=2+10+12+13	15	16=14+15		
Entrate tributarie	574.402	-8.165							-8.165			566.237		566.237	561.423
Altre entrate	31.943	2.377			2				2.379	8		34.330		34.330	48.470
(a) TOTALE ENTRATE FINALI	606.345	-5.788	0	0	2	0	0	0	-5.786	8	0	600.567	0	600.567	609.893
Spese correnti <i>di cui F.do Globale</i>	460.742 <i>1.418</i>	-2.050	592 <i>492</i>		1.308				-150 <i>492</i>	-924	-100	459.568 <i>1.910</i>	133	459.701 <i>1.910</i>	433.830
Interessi	148.850	-2.000							-2.000			146.850		146.850	150.900
Spese in conto capitale <i>di cui F.do Globale</i>	71.124 <i>913</i>	174		732 <i>628</i>	90	12.069	-40	-4.118	8.907 <i>628</i>	924	-104	80.851 <i>1.541</i>	728	81.579 <i>1.541</i>	73.400
(b) TOTALE SPESE FINALI	680.716	-3.876	592	732	1.398	12.069	-40	-4.118	6.757	0	-204	687.269	861	688.130	658.130
SALDO NETTO DA FINANZI. (b-a)	74.371	1.912	592	732	1.396	12.069	-40	-4.118	12.543	-8	-204	86.702	861	87.563	48.237

(a) Al netto di miliardi 19.400 di rimborsi IVA, miliardi 6.000 anticipo concessionari e di miliardi 48.792 di regolazioni contabili e debitorie

(b) Al netto di regolazioni debitorie aggiuntive per miliardi 2.293

(c) Al netto di regolazioni debitorie aggiuntive per miliardi 436

(d) Al netto di regolazioni debitorie aggiuntive per miliardi 7.333

(e) Concernono gli slittamenti di competenza 1999 (miliardi 861) al netto delle regolazioni debitorie per miliardi 1.944 e compensi incentivanti per il personale del Ministero delle Finanze per accertamenti contro la lotta all'evasione (miliardi 300)

(e) Concorrono gli slittamenti di competenza 1999 (miliardi 861) al netto delle regolazioni debitorie per miliardi 1.944 e compensi incentivanti per il personale del Ministero delle Finanze per accertamenti contro la lotta all'evasione (miliardi 300)

Si ritiene utile sottolineare che le stime dei pagamenti di bilancio per l'anno 2000 sono state formulate, di norma, nel presupposto della permanenza del vincolo relativo al contenimento delle autorizzazioni di cassa di bilancio, anche nel caso di accertamento di maggiori residui passivi rispetto a quelli considerati dalla legge di bilancio.

TAB. 13A - BILANCIO DELLO STATO: Quadro di sintesi delle gestioni di cassa 1999 (risultati) e 2000 (stime) (Dati netti in miliardi di lire)				
	1999 (risultati)	2000 (stime)	Variazioni 00/99	
			assolute	%
INCASSI				
- Tributari	553.658	561.423	7.765	1,4
- Altri	45.876	48.470	2.594	5,7
TOTALE INCASSI	599.534	609.893	10.359	1,7
PAGAMENTI				
- Correnti (1)	590.563	584.730	-5.833	-1,0
- Conto capitale	63.411	73.400	9.989	15,8
TOTALE PAGAMENTI	653.974	658.130	4.156	0,6
FABBISOGNO (-) / AVANZO (+)	-54.440	-48.237	6.203	-11,4
(1) Incassi e pagamenti al netto dei rimborsi IVA:				
- regolati	16.580			
- programmati		22.400		
- effettivi	(21.973)			
Retrocessioni B.I.	1.799	1.500		
Dietimi	2.984	1.500		
Regolazioni C.S.S.	18.354	11.250		
Regolazioni contabili lotto	6.675	0		
Pagamenti al netto delle anticipazioni al FSN	32.798	0		

Stime incassi 2000

Le entrate finali 2000 - al netto dei rimborsi IVA (miliardi 22.400), delle regolazioni contabili Sicilia e Sardegna (miliardi 11.250) e delle retrocessioni e dietimi di

interesse (miliardi 3.000) - sono stimate in miliardi 609.893, con un aumento, rispetto ai risultati 1999, di miliardi 10.359 (+ 1,7 %), di cui miliardi 7.765 (+ 1,4%) relativi alle entrate tributarie e miliardi 2.594 (+ 5,7%) relativi ad altri cespiti (tabella 14A).

TAB. 14A - BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi realizzati nel 1999 e stimati per il 2000 (Dati netti in miliardi di lire)				
	1999 (risultati)	2000 (stime)	Variazioni	
			Absolute	%
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	553.658	561.423	+ 7.765	+ 1,4
IMPOSTE DIRETTE	307.163	306.859	- 304	- 0,1
- IRPEF	218.834	223.588	+ 4.754	+ 2,2
- IRPEG	59.086	52.772	- 6.314	- 10,7
- Ritenute redditi da capitale	14.842	14.935	+ 93	+ 0,6
- Altre	14.401	15.564	+ 1.163	+ 8,1
IMPOSTE INDIRETTE	246.495	254.564	+ 8.069	+ 3,3
di cui:				
- IVA	122.043	131.124	+ 9.081	+ 7,4
di cui:				
- Scambi interni	105.081	110.607	+ 5.526	+ 5,3
- Altro	16.962	20.517	+ 3.555	+ 21,0
- Registro e bollo	14.168	12.054	- 2.114	- 14,9
- Imposta sulle assicurazioni	5.648	5.240	- 408	- 7,2
- Gas metano	6.830	6.961	+ 131	+ 1,9
- Oli minerali	39.201	42.781	+ 3.580	+ 9,1
- Tabacchi	12.389	12.388	- 1	- 0,0
- Lotto e lotterie	22.657	23.561	+ 904	+ 4,0
- Altre	23.559	20.455	- 3.104	- 13,2
ALTRE ENTRATE	45.876	48.470	+ 2.594	+ 5,7
TOTALE ENTRATE FINALI	599.534	609.893	+ 10.359	+ 1,7
	RISULTATI	STIME		
<i>N.B.</i>				
Al netto di:				
- Regolazioni contabili Sicilia e Sardegna	18.354	11.250		
- Regolazioni contabili c/residui lotto	6.675			
- Retrocessioni interessi B.I.	1.799	1.500		
- Dietimi di interessi	2.984	1.500		
- Rimborsi IVA:				
regolati	16.580			
programmati	(19.000)	22.400		
effettivi	(21.973)			

La crescita prevista per le entrate tributarie è la risultante di variazioni negative per miliardi 304 (- 0,1%) relative all'imposizione diretta e di variazioni positive per miliardi 8.069 (+ 3,3%) per quella indiretta.

Nell'ambito della categoria delle imposte dirette il decremento previsto è la risultante di effetti di segno opposto: quelli positivi derivano dall'evoluzione naturale del gettito relativo all'IRPEF e di altri tributi minori; quelli negativi sono da attribuire prevalentemente all'IRPEG. La flessione stimata per tale tributo risente, tra l'altro, degli effetti derivanti dal complesso delle disposizioni agevolative connesse al regime della DIT.

Si vuole, comunque, rappresentare che la variazione negativa del comparto in esame deriva, tra l'altro, dagli sgravi fiscali introdotti dalla legge finanziaria 2000 (- miliardi 7.000) al fine di ridurre la pressione fiscale in linea con le indicazioni contenute nel DPEF 2000-2003.

Nel comparto delle imposte indirette tra i tributi che presentano una crescita si evidenziano:

- l'IVA (+ miliardi 9.081) in relazione all'evoluzione naturale del gettito;

- l'accisa sugli oli minerali (+ miliardi 3.580) il cui incremento è dovuto, in parte, agli effetti derivanti dalla proroga disposta dalla legge 13 dicembre 1999, n. 466, relativa al c.d. *Millennium bug*;

- i proventi del lotto e delle lotterie (+ miliardi 904) il cui aumento è connesso, oltretutto all'incremento del numero dei raccoglitori, anche al particolare successo fatto registrare da taluni giochi, in particolare il Superenalotto.

Si precisa che, nel comparto in esame, il calo di alcune imposte (quali assicurazioni, registro, bollo ed altre minori) è dovuto, anche agli effetti negativi di talune misure previste